

Rassegna Stampa

06/06/2024

L'infermiera passata dalla Lega a Forza Italia: «Un'Europa diversa anche per le politiche sull'immigrazione a carico di pochi stati»

Piani: «Le case green costo non sostenibile dai cittadini italiani»

L'INTERVISTA/1

Sandro Barberis / PAVIA

Evitare che gli italiani debbano pagare troppo per rinnovare le case e il parco auto, una suddivisione più equa dell'immigrazione tra gli stati dell'Unione ed un'attenzione ai problemi che riguardano il welfare come le cure sanitarie facilmente accessibili.

Dopo un'esperienza maturata sui banchi del consiglio regionale e come assessora in Regione, ma anche una politica militante, ora la 37enne mortarese Silvia Piani (Forza Italia) guarda a Bruxelles. Piani è passata a Forza Italia pochi mesi fa, dopo tanti anni nella Lega.

Prima campagna elettorale con la casacca di Forza Italia, quali sono le priorità che sente in piazze e mercati e vuole portare all'attenzione a Bruxelles?

«Sicuramente percepisco molta preoccupazione tra i cittadini per le direttive sulle auto elettriche e le case green. In particolare l'adeguamento delle prime case a nuove norme viene visto come un costo difficilmente sostenibile da molte famiglie. Insomma c'è il timore che nei prossimi anni la politica europea possa mettere pesantemente mano nei portafogli e nei risparmi. Siamo per la sostenibilità ambientale, ma non si possono far ricadere i costi sempre sui cittadini. Per questo serve un'azione politica diversa da quella della Commissione europea uscen-



Silvia Piani (Forza Italia)

te».

Insomma vuole portare una posizione di discontinuità rispetto agli attuali vertici dell'Europa?

«Siamo per l'Europa, ma per un'Unione più forte e coesa. Quindi vanno cambiate le cose dall'interno dell'Unione Europea. Non c'è Italia senza Europa, soprattutto in uno scenario mondiale con attori giganti come gli Stati Uniti, ma anche la Cina. Ci vuole maggiore coesione, su tanti temi. Dobbiamo essere uniti ai grandi tavoli mondiali. Ma anche internamente serve una maggiore coesione. Penso ad esempio all'immigrazione: alcuni paesi come l'Italia devono gestire flussi importanti in arrivo, serve l'aiuto e l'ospitalità anche degli altri stati dell'Unione».

Arriva dal mondo della sa-

LA SCHEDA

È stata assessora in Regione con il Carroccio

Da sempre mortarese, 37 anni, Silvia Piani ha una formazione scientifica: liceo a Mortara, scienze infermieristiche a Pavia. Con il pallino per la politica. Una lunga militanza nella Lega, finita pochi mesi fa. Proprio con la Lega è stata consigliere regionale e assessora regionale al Welfare tra 2019 e 2021.

nità, cosa può fare l'Europa per migliorare il Welfare anche in Italia?

«I fondi europei assegnati all'Italia servono anche per la sanità pubblica, che può essere migliorata. Per questo bisogna essere ai tavoli europei per far sentire la propria voce e lavorare per il bene dell'Italia».

È entrata in Forza Italia, a sorpresa, dopo pochi mesi e soprattutto dopo una lunghissima militanza nella Lega. Si aspettava una candidatura così "pesante"?

«Sinceramente no, non pensavo che il partito mi proponesse di correre per le elezioni europee. Sicuramente è un onore ed un onore la fiducia che il partito ha riposto in me. Sto portando i valori di Forza Italia in piazze e mercati di tutto il collegio elettorale». —

La funzionaria dell'Asst di Pavia dal 2020 è nella squadra di Fdi
«La Ue deve essere più unita anche contro la concorrenza sleale»

Nai: «Più infrastrutture e aiuti all'agricoltura con i fondi comunitari»

L'INTERVISTA/2

PAVIA

Utilizzare i fondi europei per realizzare infrastrutture in Italia, ma anche rivedere le politiche agricole europee per «favorire la vera agricoltura italiana». Elena Nai, ex sindaca di Gambolò, è la candidata pavese di Fratelli d'Italia per le elezioni europee. La 53enne lomellina è da anni attiva nel solco del centro destra, ma nel 2020 ha aderito al progetto di Giorgia Meloni fondando un circolo proprio a Gambolò. Ora la chiamata per la candidatura alle elezioni per l'europarlamento.

Cosa sta percependo durante questa campagna elettorale, cosa serve che faccia l'Europa per l'Italia?

«Sicuramente con i fondi europei bisogna realizzare infrastrutture utili alla popolazione. Dove ci sono infrastrutture c'è lavoro, e quindi si crea ricchezza e benessere per le famiglie italiane. Realizzare strade e collegamenti ferroviari migliori serve anche per la provincia di Pavia, dove ci sono evidenti carenze. Un impegno che vorrei portare avanti in Europa».

Come l'Europa può influire sulla quotidianità della nostra realtà provinciale?

«Un esempio su tutti, penso al settore dell'agricoltura. Le politiche agricole comunitarie sono fonti importanti per il sostegno a questo settore anche in provincia di Pavia. Ma c'è troppa burocrazia e capita anche che i fondi



Elena Nai (Fratelli d'Italia)

vengano destinati male. I contributi devono servire davvero per coltivare cereali, come il riso, o frutti, come l'uva. Non per altri progetti collaterali. E poi per l'agricoltura, ma questo vale anche per altri prodotti, l'Europa deve lavorare unita per far sì che gli agricoltori europei debbano avere le stesse regole di quelli di altri Stati. Penso ad esempio al riso coltivato nel sud est asiatico con norme diverse dalle nostre».

Insomma un impegno europeo sulla concorrenza estera?

«Sì, in un mondo globale ci sono regole diverse. Che a volte danneggiano i nostri imprenditori, quindi la nostra Nazione. Per questo ci deve essere una voce unitaria europea».

Cosa sta portando nelle piazze in questa cam-

LA SCHEDA

Ex sindaca di Gambolò ora con Fdi

Da sempre di Gambolò, di cui è stata sindaca tra il 2008 e il 2013, Elena Nai avvocata 53enne lavora all'interno dell'Asst di Pavia. Una militanza politica nel solco del centro destra, negli ultimi anni con la casacca di Fratelli d'Italia che l'ha scelta come candidata pavese per le imminenti elezioni europee.

gnata elettorale?

«Il programma del partito, che nel complesso è composto da 15 punti. Dalla protezione dei confini a misure per favorire la natalità. Parliamo di un'Europa che vogliamo più giusta, competitiva, indipendente e finalmente protagonista nello scenario internazionale».

Si aspettava che il primo partito per consenso in Italia, la scegliesse come candidata per le elezioni europee?

«No, assolutamente. Sono entrata nel 2020, fondando il circolo di Gambolò. Il consenso di Fratelli d'Italia non era ancora alto come adesso, però ho sempre creduto nel progetto e mi piace fare politica in questa formazione. Quando mi hanno chiesto di candidarmi per le europee, non ho esitato ad accettare». —

Dopo l'esperienza decennale a Giussago torna in campo con "Azione"
«Le mie battaglie saranno per l'agricoltura, l'ambiente e il terzo settore»

Daniela Di Cosmo, l'ex sindaca che adesso vuole Bruxelles

L'INTERVISTA/3

Giovanni Scarpa / PAVIA

Agricoltura, terzo settore e difesa dell'ambiente, mettendo sul piatto l'esperienza maturata in 12 anni di amministrazione nel Comune di

Giussago, di cui è stata anche sindaca fino al 2022 e prima ancora assessora. Daniela Di Cosmo torna alla politica candidandosi per Azione alle europee nella circoscrizione Italia Nord Occidentale.

Cosa l'ha convinta a tornare di nuovo in campo?

«Dopo la mia esperienza amministrativa a Giussago,

avevo deciso di dire basta alla politica. Poi mi è arrivata una telefonata dal partito Repubblicano con cui ero in contatto. Loro sono nella lista di Azione. Insomma, alla fine mi hanno convinta a fare questo importante passo. Ma, voglio ricordare, entro come indipendente. Non ho tessere. Sono laureata in Scienze

dell'Informazione e specializzata in comunicazione digitale, web marketing e social media management, ho maturato una forte esperienza amministrativa: questo è il mio pedigree».

Quale contributo vuole portare, in particolare, in Europa?

«Voglio portare il mio sostegno in Europa all'agricoltura e all'ambiente. Nel primo caso si tratta di dare un contributo perchè ritengo che l'agricoltura occupi un ruolo fondamentale e troppo spesso è vittima di burocrazia e normative spesso non aderenti alla realtà dei produttori, soprattutto locali. In questo modo l'Europa è vista come lontana dalle esigenze degli agricoltori».



**DANIELA DI COSMO È STATA
ASSESSORA E SINDACA A GIUSSAGO
ORA SI CANDIDA PER AZIONE**

«Non mi aspettavo questa richiesta ma ne sono lusingata. Sono pronta a portare le istanze del territorio nel contesto europeo

L'altro obiettivo del suo programma riguarda anche l'ambiente?

«Esatto. Sono stata, prima di essere sindaca, assessora all'Ambiente e mi sono occupata di molte tematiche per la salvaguardia e la valorizzazione del mio territorio. Voglio portare questa esperienza anche in Europa».

C'è qualche altro settore che le sta a cuore e per il quale è pronta a battersi a Bruxelles?

«Ce ne sono molti, a dire la verità: nel mio programma parlo di lavoro, tecnologia, innovazione che poi è quello di cui mi occupo per lavoro. Ma certamente il Terzo settore è uno delle mie priorità e uno dei campi in cui mi sono spesa in prima persona». —

Dopo il debutto all'insegna della moderazione, nelle ultime ore centrodestra e centrosinistra hanno cambiato registro

Fra manifesti strappati e "traditori" in vista del voto la temperatura si alza

IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

La parola d'ordine era "moderazione". Ma negli ultimi giorni la temperatura della campagna elettorale è salita, tra manifesti strappati e accuse di tradimenti. E grattando la patina dell'atteggiamento "british" si vedono ancora i tizzoni rosseggianti all'interno di alcuni partiti.

IL MANIFESTO GALEOTTO

Il primo cerino acceso nella benzina è stato un manifesto elettorale di Italia Viva: ricorda che 15 consiglieri sui 20 uscenti del centrodestra sono ricandidati e dice, in sostanza, che il centrodestra propone gli stessi nomi di prima. Poche ore e all'evento per il vice premier Tajani (che poi darà buca) Antonio Bobbio Pallavicini davanti al vessillo di Forza Italia tuona: «Italia Viva e Azione sono piene di persone che hanno tradito». Tommaso Bernini, giovane segretario provinciale di Azione, gli replica che, a ben

vedere, anche Bobbio all'epoca della giunta Capitelli passò da sinistra a destra facendo cadere anticipatamente la summenzionata sindaca. Mentre su internet e sui social network fioriscono "meme" e fotomontaggi, un altro segno di nervosismo fa sobbalzare i sismografi della politica. Alessandro Cantoni, candidato del centrodestra, organizza un evento sulla sanità alla sala dell'Annunciata e tra i relatori c'è Daniele Bosone, il cui nome qualche mese fa circolava tra i papabili candidati del centrosinistra. Quelli del Pd (partito a cui Bosone è stato iscritto sino al 2023) tengono il profilo abbastanza basso: parlano solo di una "scelta politica" lasciando intendere che i panni verranno lavati dopo il 9 giugno.

E qui arriviamo alle ultime ore, alla mattina del 4 giugno. Michele Lissia, candidato del centrosinistra, sta volantinando al mercato di piazza Petrarca quando incontra Niccolò Frascini, candidato con Pavia prima a sostegno di Cantoni. Nota un manifesto abusivo di Pavia prima e, alla presenza di Frascini, im-

L'APPUNTAMENTO

Urne aperte l'8 e il 9 giugno

Urne aperte sabato 8 e domenica 9 per elezioni europee e comunali. Sabato dalle 15 alle 23 e domenica dalle 7 alle 23. Poi si inizia con lo scrutinio delle europee; le comunali lunedì dalle 14.



Lissia strappa un manifesto in posizione irregolare di Pavia Prima



Il dem Bosone all'evento per Cantoni sindaco



Bobbio: «In Italia Viva e Azione c'è chi ha tradito FI»

provvisa un video, strappando il manifesto e redarguendo l'avversario politico che sostiene come il manifesto facesse parte di uno "stock" da cento che sarebbe stato rubato a Pavia prima. Poche ore e Frascini pubblica su Facebook una foto in cui si vede Lissia in piedi su un'aiuola davanti al Mezzabarba: «Ecco il candidato che dà lezioni di legalità mentre calpesta le aiuole», è il senso. E Maria Eugenia Marchetti, candidata con la Lega, fa un post sul video del Lissia "strappa manifesti" parlando di «giustizialisti a corrente alternata».

SEMPRE GLI STESSI

Ma l'accusa al centrodestra di essere "sempre gli stessi dell'amministrazione uscente" torna a infiammare gli animi quando a pronunciarla è la segretaria cittadina del Pd, Mayra Paolillo, commentando una frase con cui il sindaco uscente Fabrizio Fracassi augura al suo successore di avere una maggioranza più coesa. Nicola Niutta, presidente del Consiglio uscente e candidato con FdI ribatte: «L'attacco, a dire il vero paradossale, sembra volere esorcizzare l'intrinseca debolezza di una compagine che richiama le gesta dell'armata Brancaleone, con la solita propensione del centro sinistra a ergersi a rigoroso censore dell'attualità».

Intanto, nel centrodestra, c'è chi suggerisce sottovoce agli elettori: preferenza a destra, voto a Lissia. —



VIALE MATTEOTTI

Italia Viva con Paita per Lissia

Un'Europa ancora più unita, specialmente in questi tempi di guerra, con Mario Draghi al timone. È l'augurio che Raffaella Paita, senatrice di Italia Viva e candidata alle europee nel Nord ovest ha lanciato tra i militanti sull'allea di viale Matteotti, spendendo anche parole a sostegno di Michele Lissia.

VERSO IL VOTO DELLE EUROPEE

Simone Verni (M5s): «In corsa per difendere i diritti delle persone»

PAVIA

Rilanciare l'Europa dei diritti dei più fragili, delle minoranze e di chi troppo spesso se li vede negati: è uno degli obiettivi di Simone Verni, candidato del Movimento Cinque stelle alle elezioni europee: «Su questo fronte l'Europa deve fare ancora molta strada: non è possibile che ci siano Paesi dell'Unione dove i diritti civili delle persone Lgbti + vengono calpestati» ha detto l'ex consigliere



Da sx. Maiorino e Verni (M5s)

regionale ai Fiulot, ultima tappa di una giornata di incontri con le associazioni del territorio: è avvenuto ieri mattina presso il Caffè teatro di Strada Nuova, partecipato anche dalla senatrice pentastellata Alessandra Maiorino e dal candidato sindaco Michele Lissia, sostenuto dalla coalizione di centro sinistra. Presenti i referenti del sindacato Cgil, Udu (unione degli universitari) e Uildm Pavia, l'unione per la lotta alla distrofia muscolare che anche in provincia si spende per la difesa dei diritti di chi convive con la disabilità. Verni lancia una stoccatà al governo regionale che, a partire da agosto, taglierà il sostegno economico mensile alle persone con disabilità gravissima e agli anziani non autosufficienti ad alto

ti dal solo caregiver familiare. «Una vergogna che su oltre 20 miliardi di euro in bilancio per la Sanità – ha aggiunto Verni – l'assessora Elena Lucchini (Lega) non sia riuscita a trovare dieci milioni a sostegno dei caregiver. In Europa ci batteremo anche per loro». La senatrice Maiorino ha rilanciato l'impegno del Movimento: «Insieme alla pace, i diritti sono l'ossigeno che respiriamo» dichiara. Nella sera di martedì, invece i due esponenti pentastellati sono passati dall'Università, dove al 17 maggio va avanti l'occupazione pacifica del cortile Volta da parte degli universitari e universitarie contro l'invasione della Striscia di Gaza: «Il loro impegno è il bello di questo Paese» ha detto Maiorino. —

SI.P

BELGIOIOSO VERSO IL VOTO

Zucca per la riconferma sanità e solidarietà al centro del programma

Il tema dell'ospedale con servizi di diagnostica e degenza e l'apertura di un Pronto soccorso, poi attenzione alla scuola e all'ambiente

BELGIOIOSO

È ad una città solidale e sostenibile, attenta agli ultimi, alla cultura, alla scuola, ma anche alle attività produttive e commerciali che guarda la lista "Con Zucca Uniti per Belgioioso" che si presenta agli elettori con un programma che mette al centro i bisogni dei cittadini, servizi efficienti, infrastrutture adeguate e tutela ambientale. «In 5 anni abbiamo ottenuto finanziamenti per circa 30 milioni - dice Fabio Zucca, il sindaco uscente che si ricandida -. Ora proseguiremo migliorando ulteriormente i servizi, anche tenendo conto dei suggerimenti arrivati dalla cittadinanza».

L'OSPEDALE

Tra le priorità la sanità, con l'ospedale che sarà un unicum in Lombardia con diagnostica e degenza e la casa di comunità



Il sindaco uscente Fabio Zucca

«per garantire una risposta completa ai bisogni sanitari». «Agevoleremo l'apertura di un Pronto soccorso per casi non gravi e della Guardia medica - spiega il primo cittadino -. Miglioreremo la collaborazione con le realtà del territorio (Pii Istituti e Pia Casa San Giuseppe e Case Famiglia), per garantire le cure ad anziani e disabili aumentando i servizi già offerti, e con la Croce Azzurra e apriremo la nuova sede dell'Avis in municipio». Attenzione alla scuola, anche realizzando, alle elementari,

un parco con giochi inclusivi.

«Realizzeremo un anfiteatro per le iniziative all'aperto, come richiesto dai docenti delle medie - spiega il candidato -. Rafforzeremo collaborazioni con le associazioni, lavoreremo per il nuovo affidamento del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade e continueremo a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza, con nuove telecamere e una maggiore collaborazione tra polizia locale e stazione dei carabinieri. Procederemo con interventi per rendere la città sempre più verde e sostenibile e con un "Bosco urbano" fra Belgioioso e la tangenziale».

Poi c'è la cultura. «Valorizzeremo il tratto di via Francigena presente sul territorio, mentre il castello, che sarà centro e motore di sviluppo economico e culturale, ospiterà eventi, la biblioteca pubblica, Centri di ricerca universitari, il Museo dei Visconti e la mostra permanente della via Francigena. Continueremo la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli impianti sportivi, ampliando l'offerta».

STEFANIA PRATO

BEREGUARDO VERSO IL VOTO

La sfida di Delvecchio su sviluppo sostenibile scuola e viabilità sicura

Obiettivo la valorizzazione ambientale e culturale per promuovere l'inserimento tra i borghi più belli d'Italia poi dialogo con il volontariato

BEREGUARDO

Incentivare e rafforzare volontariato e associazionismo, mettere in sicurezza la viabilità pedonale e ciclabile, intervenire sulla scuola, anche recuperando la mensa e con un piano di studio avanzato per servizi integrativi in accordo con i docenti. Sono i punti salienti del programma con cui Tobia Delvecchio si presenta alle elezioni. Ma punta anche su miglioramento dei servizi alla persona e alle famiglie e della macchina comunale, realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile e avvio del percorso per promuovere Bereguardo tra i borghi più belli d'Italia, attraverso progetti di rigenerazione urbana e valorizzazione dei monumenti.

Sono alcune delle priorità inserite nel programma della lista civica "BereguardoFutu-



Tobia Delvecchio

ra" che punta a salvaguardare e rendere più attrattivo «uno degli ultimi angoli di Lombardia che hanno conservato la loro struttura urbanistica e agricola».

«COMUNITÀ SOLIDALE»

«Ci ispiriamo al concetto di comunità solidale e, tra i valori che vogliono contraddistinguere la nostra iniziativa, ci sono il dialogo tra i diversi attori del territorio, basato su principi di solidarietà ed inclusione, con particolare attenzione ad ogni forma di fra-

gilità ed ai bisogni emergenti», spiega Delvecchio, ricordando che, tra i punti principali, ci sono l'attenzione al sociale e all'ambiente, con la creazione di un centro per il riuso, la riqualificazione dei parchi gioco, nuove piantumazioni. «Per la sua bellezza, posizione all'interno del Parco del Ticino, ricchezza di monumenti, in un contesto ambientale ricco di cascine e di attività agricole, immaginiamo uno sviluppo orientato verso la trasformazione ecosostenibile, come motore di crescita - dice Delvecchio -. Valorizzeremo il patrimonio storico, culturale e ambientale, renderemo Bereguardo centro di eccellenza per la mobilità ciclopedonale in modo da favorire questa tipologia di turismo, progetteremo un raccordo ciclabile verso Torre D'Isola e Pavia. Intendiamo riaprire la piscina comunale, trovando fondi pubblici o privati, ed interverremo sugli edifici scolastici, anche partecipando a bandi per una ristrutturazione delle strutture esistenti». —

ST.PR.

A Torre d'Isola il sindaco è l'unico candidato Veronesi, corsa solitaria contro il quorum «Ancora tanti progetti»

COMUNIAL VOTO

TORRE D'ISOLA

Il sindaco uscente Roberto Veronesi si ricandida nel solco della continuità, deciso a «consolidare quanto fatto e sviluppare ulteriori importanti progetti». Sarà una corsa senza avversari, l'unica incognita è rappresentata dal quorum. «Le parole chiave di questi 10 anni sono state:



Roberto Veronesi

potenziamento dei servizi, comunità coesa e tutela del territorio - spiega -. Quando abbiamo iniziato la nostra avventura non pensavamo di realizzare la piazza, nel centro del paese, luogo d'incontro, socialità, gioco per i ragazzi e simbolo di ciò che ci proponevamo: valorizzare, riqualificare, mettere al centro la persona. Abbiamo colto al volo un finanziamento ed è quanto faremo in futuro per migliorare la qualità della vita e garantire maggiori servizi».

In programma una nuova scuola e il Centro sportivo, «cerchiamo da tempo un partner per l'investimento».

«Ma vogliamo anche aumentare la fruibilità degli spazi verdi, studiare una viabilità priva di pericoli in tutte le frazioni e ammodernare

le reti dei sottoservizi - spiega Veronesi -. Negli ultimi 5 anni abbiamo realizzato numerose opere: oltre 8 milioni di euro d'investimenti (il 72% finanziato a fondo perduto) senza svendere porzioni di territorio a fini edificabili. Preferiamo accogliere piccole e medie realtà industriali e i nuovi edifici residenziali saranno molto limitati, puntando a potenziare i servizi esistenti. È in programma una consistente revisione della rete fognaria e il rifacimento del manto stradale. L'edificio ristrutturato per ambulatorio, farmacia e protezione civile, è spunto per sviluppare nuovi servizi come il servizio infermieristico, mentre l'anfiteatro retrostante il Comune ospiterà manifestazioni culturali». —

ST. PR.

ZINASCO VERSO IL VOTO

Nascimbene cerca il suo terzo mandato puntando sul sociale

ZINASCO

Alle elezioni il sindaco Massimo Nascimbene sarà in campo per proseguire il percorso cominciato nel 2014. Nascimbene, 55enne paramedico, con la lista "Insieme per Zinasco" punta su quanto fatto nel corso degli ultimi dieci anni come, ad esempio, i vari finanziamenti ottenuti per lavori di rin-



Massimo Nascimbene

novamento delle strutture e la nascita della tensostruttura della frazione Sairano.

«La speranza - spiega - è quella di portare avanti il percorso intrapreso anni fa, insieme, come dice il nome della nostra lista, a un gruppo di persone entusiaste di fare il bene di Zinasco. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, invece, abbiamo realizzato i nuovi vialetti al cimitero e l'obiettivo è quello di continuare. Tra i progetti in caso di rielezione, diamo sempre la precedenza al sociale e ai servizi. Una politica con uno sguardo alle fonti energetiche rinnovabili, la cura delle strade, l'abbattimento delle molestie acustiche, il centro del riuso per diminuire gli

sprechi e una maggior sicurezza grazie all'aumento dei controlli sono gli obiettivi primari».

La squadra di candidati che affiancherà Massimo Nascimbene comprende molti confermati e alcuni nuovi volti come, ad esempio, Cristina Meloni che è stata per dieci anni all'opposizione e ora ha deciso di presentarsi con il gruppo del sindaco uscente.

I candidati sono Antonella Alberti, Roberto Bassani, Roberta Calvi, Mattia Cavaliere, Arianna Cima, Anna Maria Clerici, Stefania Dellabianca, Cristina Meloni, Mario Rocca, Giuliana Sacchi, Antonio Salemme e Andrea Trevisan. —

DAVIDE AIELLO

BARBIANELLO



Il sindaco di Barbianello, Giorgio Falbo, attualmente sotto processo

Processo al sindaco per i fanghi, primi testimoni a favore

Imputato per inquinamento e concussione. Secondo il commissario giudiziale i materiali sotto accusa erano «nei limiti di legge»

BARBIANELLO

«I fanghi della Var? Erano puliti e nei limiti di legge». A dirlo ieri in tribunale, nella prima vera udienza, è stato il commissario giudiziale dell'azienda produttrice di

fanghi Var di Belgioioso. Il processo è quello con le accuse a vario titolo per inquinamento colposo e concussione. «Una testimonianza che ribadisce l'assoluta estraneità dai fatti di Giorgio Falbo, puntiamo all'assoluzione piena» spiegano i suoi avvocati Luca Angeleri ed Isabella Cerutti.

Il processo si apre in un momento delicato per Falbo, 74 anni. Nel fine settimana infatti si vota anche a Barbianello

per le elezioni comunali. Falbo è al quinto mandato e si candida per il sesto: è l'unico concorrente e deve superare solo il quorum dell'affluenza fissato al 40% degli aventi diritto. Falbo è a processo di fronte al collegio (presidente Elena Stoppini) con accuse di inquinamento colposo e concussione. Inquinamento per lo spandimento di fanghi che non avevano completato il ciclo di maturazione sul territorio di Barbianello, mentre concussione in relazione a una telefonata da cui sarebbero emerse pressioni a un agente di polizia locale per un sopralluogo su alcuni terreni a Mezzanino. Per la vicenda dell'inquinamento dei fanghi, che erano della ditta Var di Belgioioso, per altri sei imputati sono cadute le accuse. Ieri accusa e difesa hanno rinunciato ad altri testimoni. Così il processo dovrebbe già chiudersi nella prossima udienza del 9 ottobre.

Falbo ha altri due procedimenti in corso. Uno inizierà il 17 settembre per un fucile non custodito a dovere proprio durante le perquisizioni per il caso Var, quello dei fanghi. Ma anche uno per diffamazione nei confronti del parroco don Gianfranco Maggi: l'accusa ha chiesto 6 mesi, la difesa l'assoluzione. —

S.BAR.

STRADELLA VERSO IL VOTO

Amianto, aree attrezzate percorsi natura e parchi La sfida è sull'ambiente

Le due liste, che appoggiano rispettivamente Bellinzona e Cantù, hanno programmi con tante proposte per una città più vivibile e a misura d'uomo

STRADELLA

Valorizzazione delle aree verdi, il nodo dell'amianto, le energie rinnovabili. Il tema dell'ambiente è stato terreno di confronto tra Alessandro Cantù e Gianpiero Bellinzona in campagna elettorale.

La lista **"Per Stradella - Cantù sindaco"** lo ha messo come primo punto del programma: riqualificazione del laghetto degli Alpini, dell'area verde della piscina e del viale alberato del cimitero, riqualificazione ambientale dell'area incolta in frazione Boccazza, acquisizione dell'area verde attigua alla basilica di Montalino per superare le barriere architettoniche. Tra le altre proposte, la predisposizione, con il Comune di Broni, di uno studio di regimazione idraulica del versante in Regione Monastero, la realizzazione di un ponte pedonale sul

Versa per collegare Bosco Negri al centro, il potenziamento delle colonnine di ricarica elettrica. Avanti con l'incentivazione dello smaltimento dei tetti in amianto, dopo i 300mila euro stanziati nel mandato. Infine, l'adeguamento del Pgt per favorire gli interventi di rigenerazione urbana, la previsione di ambiti di rigenerazione ambientale, misure per incentivare l'efficienza energetica degli edifici.

La lotta all'amianto è in cima alle proposte ambientali della lista civica **"Bellinzona sindaco"**, che si impegnerà per riattivare le procedure per la ripermimetrazione del Sin (Sito di interesse nazionale) ex Fibronit, per allargarlo, oltre che a tutto il Comune di Broni, anche al territorio di Stradella. Poi, l'attuazione del Piano d'azione dell'energia sostenibile (Paes) con il completamento degli interventi di miglioramento energetico degli edifici, corretta gestione dei rifiuti (aumento del porta a porta e tariffazione puntuale della Tari), riduzione dell'inquinamento, realizzazione di Comunità energetiche. Tra gli al-

tri interventi, la valorizzazione del Bosco Negri, potenziando le aree di sosta, i percorsi natura e la cartellonistica, la valorizzazione delle aree verdi (parco della Resistenza, parco del Versa, giardino via Civaridi), riqualificazione del percorso pedonale di viale Libertà, nuovi spazi verdi attrezzati nelle frazioni.

Campagna elettorale ormai agli sgoccioli: questa sera, alle 18, al Bar Concordia, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il presidente della Regione, Attilio Fontana, il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli saranno a sostenere Cantù, che domani sera, dalle 18.30, al Concordia, chiuderà la campagna elettorale con Gian Marco Centinaio, Angelo Ciocca, Alessandro Cattaneo, Paola Chiesa, Elena Lucchini, Claudio Mangiarotti. Bellinzona, invece, sarà stasera alle 18 all'aperitivo al Bar Graphi, alle 21 all'ultimo comizio in piazza Meriggi, mentre domani sera, dalle 17, l'aperitivo di chiusura della campagna elettorale al Caffè del Teatro. —

OLIVIERO MAGGI

SANTA GIULETTA

Bonalumi: «Un paese da far rinascere»

SANTA GIULETTA

Scuole, attività e imprese, servizi primari. Sono le priorità del programma elettorale della lista civica "Bene Comune", guidata dalla candidata sindaco Simona Bonalumi, che si presenta alle comunali di Santa Giuletta, sfidando la sindaco uscente Simona Dacarro (Percorso Comune) e Pietro Bolognesi (Santa Giuletta Viva).

La presentazione ufficiale di candidati e programma sarà domani sera, alle 21, all'auditorium delle scuole medie. «Noi di Bene Comune puntiamo alla rinascita del paese – spiega Bonalumi, che da 28 anni lavora in Comuni e Unione di Comuni – concentrando i nostri progetti sulle scuole, sulle attività commerciali, imprenditoriali, agricole, sulla vivibilità del paese potenziando i servizi primari (farmacia, Auser, protezione civile, videosorveglianza, controllo e sicurezza del territorio) con uno sguardo particolare agli anziani bisognosi di sostegno, oltre che pratico spesso anche morale, creando sportelli di ascolto dedicati, luoghi di incontro dove avere tempo di qualità e di svago, e sui giovani, con progetti mirati e conditi atti a sviluppare le loro attitudini, esigenze di aggregazione, lavorative e quant'altro di cui hanno bisogno per sentirsi parte attiva della comunità».



Simona Bonalumi

I candidati consiglieri sono Massimo Tulli, Claudio Casella, Marco Cristiani, Matteo Gatti, Silvia Casella, Marco Achille, Agnese Fioretti, Antonella Gallo. «Sistemazione delle strade e decoro urbano saranno un impegno costante e la bonifica della ex Vinal verrà seguita scrupolosamente e nei tempi tecnici più brevi possibili come ogni altro pericolo per igiene e sicurezza pubblica dovesse emergere – aggiunge Bonalumi -. Viviamo il paese e lavoriamo in vari settori e chi non lavora è da anni occupato in amministrazione pubblica, siamo ancora giovani per avere uno sguardo mirato ad un futuro di crescita e sufficientemente maturi per guardare al passato di Santa Giuletta come enorme fonte di ispirazione e insegnamento».

O.M.

ROCCA SUSELLA



Barzon (sopra) e Torlasco

Da Barzon e Torlasco due proposte e nuove idee

ROCCA SUSELLA

Due liste a Rocca Susella, il piccolo Comune posto tra le colline della Valle Ardivestra. Il sindaco uscente Pierluigi Barzon si ricandida, ma sulla sua strada troverà lo sfidante Giorgio Torlasco, consigliere comunale uscente che ha deciso di staccarsi dall'attuale maggioranza per andare a creare una lista alternativa. La lista numero 1 'Insieme per Rocca Susella' è quella che vede come candidato sindaco: Pierluigi Barzon. Candidati consiglieri sono: Massimo Antoninetti, Maria Grazia Giani, Silvia Pettè, Furio Piccinini, Valeria Luisa Maria Regazzola, Marco Saccardi, Pietro Giovanni Sgorbini, Daniele Sturla, Riccardo Sturla e Giulio Torlaschi. «Il nostro programma, pur affondando le proprie radici nei risultati raggiunti e in un

percorso di cambiamento già avviato – dice Barzon – si proietta con nuovo slancio nel prossimo quinquennio. Per affrontare queste sfide, la coalizione che ha lavorato in maniera seria e concreta è consapevole di dover fare di più, imprimendo uno slancio maggiore al proprio operato. Ciò sarà reso possibile anche grazie ai contributi di cittadine e cittadini candidati». La lista numero 2 “Uniti per innovare Rocca Susella” è guidata da Giorgio Torlasco. E vede come candidati: Giampiero Stringa, Stefano Bertelegni, Daniele Jacobone, Daniela Antoninetti, Pierangelo Sturla, Andrea Cazzola, Andrea Zizi e Giulio Oscar Bovina. «Insieme vogliamo intraprendere un nuovo percorso. Tra le priorità - sottolinea Torlasco - ci sono opere di manutenzione della viabilità, sicurezza del territorio, completamento delle reti fognarie e idrica oltre all'aggiornamento del Pgt. Faremo la manutenzione del centro sportivo, creare un gruppo di Protezione civile e collaborare con le istituzioni per dare servizi agli anziani, ai minori e ai disabili». —

A.D.

Cassolnovo, assicuratore come il padre che fu sindaco: «Da ragazzo ero un nerd, ora mi lancia nella sfida»

Simone Cocchetti, il figlio d'arte nella professione e passione politica

VERSO IL VOTO

CASSOLNOVO

«Ero in videoconferenza e i presenti avevano parlato con tutti tranne che con me. A quel punto ho capito che toccava a me. Mia moglie era al Pronto soccorso dove lavora e l'ho subito avvertita con un messaggio. Le ho scritto che mi sarei candidato a sindaco. E ho aggiunto che, se fosse svenuta, era già lì. Del resto, lei stessa qualche mese prima me lo aveva pronosticato». Il buonumore a Simone Cocchetti, candidato sindaco di Obiettivo Cassolnovo alle prossime elezioni, non manca certo, così come un certo senso dell'organizzazione. Tanto di parlare di se stesso a adolescente come un nerd: «Forse oggi mi chiamerebbero così». Nel suo ufficio di assicuratore, attività ereditata dal padre Luigi, che è stato anche sindaco, con un po' d'orgoglio racconta di come organizzò ancora il calcetto e la cena di classe.



Simone Cocchetti, candidato della lista "Obiettivo Cassolnovo"

Grazie anche a una maxi chat di 25 persone, la 5 F del Casale, che ogni mattina si danno il buongiorno.

ORGANIZZATORE

Del resto toccava a lui organizzare la coalizione di centro sinistra e trovare un sindaco. L'ha fatto così bene che adesso è in corsa per la carica di primo cittadino. E fin da ragazzino, quando frequentava il Casale, era appassionato di numeri e catalogazione: ha un computer che è un archivio vivente.

«La prima polizza assicurativa l'ho fatta a 15 anni, ma a 18 già raccoglievo i soldi per mio padre col Garelli. Lui lavorava in banca, la vecchia Cassa di Risparmio di Vigevano. Un'assicurazione di via Buozi gli chiese se voleva gestire la filiale di Cassolnovo». Nel raccontare gli si allarga un sorriso. «Per lui era un secondo lavoro e fu così che inventò la Banca Assicurazione già trent'anni fa». Ma nella vita di Simone Cocchetti non ci sono soltanto numeri e assicurazioni. C'è anche la frazione Molino del Conte, dove il nonno e prima

ancora il bisnonno sono arrivati. Era la fine dell'800, all'epoca c'era la fabbrica Gianoli ed entrambi hanno iniziato a lavorarci.

Oggi la fabbrica non c'è più, ma c'è ancora l'orgoglio di Mulinatt. «Sono stato uno dei fondatori - ricorda dell'Associazione Amici del Molino. Erano gli anni '90, ma delle attività si facevano già da tempo. Io naturalmente in quell'occasione ero tesoriere. Oggi sono presidente».

E poi c'è la passione per l'ambiente, che è diventato un suo impegno in campagna elettorale. «Piero Carcano a ogni presentazione lo dice - spiega - che per me parla la mia casa, ma un po' è vero. Perché non ci siamo limitati ad avere i pannelli solari, ma anche un nuovo modello di pompa di calore, che da noi è stata sperimentata. Abbiamo fatto da cavia in un certo senso, ma possiamo dire, che un po' di soddisfazione c'è stata nel vedere diversi architetti che venivano a vedere casa nostra e quasi a prendere esempio». —

ANDREA BALLONE

TORRE BERETTI VERSO IL VOTO

Due liste “a specchio” rivali solo sulla carta

TORRE BERETTI

Programmi identici per le liste elettorali guidate da Fabio Lambri e Mauro Mugni. I due candidati alle consultazioni di sabato e domenica sono avversari solo sulla carta perché le loro formazioni sono costituite da un unico gruppo affiatato e vicino alla Lega Nord, come già successo nel 2019.

L'ex sindaco Lambri guida Onestà e tradizione e Mugni la civica Per il paese. I due programmi sono speculari e le due sezioni, opere pubbli-

che e servizi vari, sono composte dagli stessi identici punti. L'unica differenza è data dalla posizione nella pagina programmatica: Lambri posiziona in alto le opere pubbliche e Mugni i servizi vari.

Fra le prime rientrano il miglioramento della viabilità (semafori, rotatorie e guard rail), la messa in sicurezza dei marciapiedi, la rete di riscaldamento, la sistemazione degli ambulatori e dei cimiteri, la pista ciclabile e il parcheggio dei camper, la ricarica per le bici elettriche e

lo sportello Postamat. Fra i servizi sono stati inseriti il trasporto sociale, il Museo virtuale dei personaggi famosi, il progetto Erasmus, la postazione per lo scambio dei libri e i contributi per i centri estivi e l'asilo nido.

«Il Comune di Torre Beretti e Castellaro – spiega il sindaco uscente Marco Broveglio, eletto per la prima volta nel 2009 – ha una popolazione di circa 500 abitanti e quindi, per costituire una compagine elettorale, non serve raccogliere le firme: chiunque può presentarsi in municipio e partecipare al voto. Così il nostro gruppo ha preferito dar vita a due liste, contrapposte solo sulla carta, per contrastare eventuali candidati dell'ultimo secondo provenienti da fuori».

— UMBERTO DE AGOSTINO

SEMIANA VERSO IL VOTO

Più negozi e trasporti nei progetti di Panaiia

SEMIANA

Alessia Panaiia sfiderà il sindaco uscente Chiara Carnevale. La 19enne casalinga, alla prima esperienza elettorale, guiderà la civica Per Semiana al fianco di Riccardo Binelli, Denis Paolo Lerma, Elena Arrigoni, Paola Bocca Spagnolo, Simone Mancin, Deshira Osma e Cesare Augusto Ferraris.

«L'obiettivo mio e dei candidati consiglieri, un grup-



Alessia Panaiia

po di medesi che hanno casa o amici a Semiana – spiega Alessia Panaiia – è di ravvivare il nostro piccolo centro e garantire servizi vitali ai residenti, il tutto con uno spirito collaborativo e propositivo. Pensiamo, in particolare, a favorire la riapertura di un negozio di alimentari con i beni di prima necessità e a un piano di incentivi per spingere i privati a ristrutturare gli edifici che sono fatiscenti ormai da molti anni, oltre a sfruttare i bandi regionali ed europei».

Poi un servizio di bus navetta a favore degli anziani e la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi Semiana e Mede. —

U.D.A.

GLI SCHIERAMENTI

Tutti i candidati a uno scranno del Parlamento di Strasburgo

Ecco gli schieramenti ed i candidati della Circostrizione Nord-Ovest.

PARTITO DEMOCRATICO: Cecilia Strada, Brando Benifei, Irene Tinagli, Alessandro Zan, Antonella Parigi, Giorgio Gori, Eleonora Evi, Pierfrancesco Maran, Patrizia Toia, Davide Mattiello, Elena Accossato, Emanuele Fiano, Monica Romano, Fulvio Centoz, Lucia Artusi, Fabio Pizzul, Donatella Alfonso, Luca Jahier, Paola Giudiceandrea, Fabio Bottero.

FRATELLI D'ITALIA: Giorgia Meloni (detta Giorgia), Carlo Fidanza, Vincenzo Amich, Patrizia Baffi, Stefano Balleari, Federica Barbero, Marco Colombo, Giovanni Crosetto, Pietro Fiocchi, Eleonora Frigerio, Franco Giancarlo, Giovanna Giolitti, Paolo Inselvini Lara Magoni, Mario Mantova-

ni, Elena Nai, Federica Picchi, Vincenzo Sofo, Antonella Tosi, Mariateresa Vivaldini

LEGA: Silvia Sardone, Alessandro Panza, Francesco Bruzzone, Isabella Tovaglieri, Gianna Gancia, Angelo Ciocca, Oscar Lancini, Simona Bordonali, Alessia Borroni, Eraldo Botta, Marco Cozzi, Alessandro Fermi, Dino Ganelli, Elena Lucchini, Giovanni Malanchini, Cristina Patelli, Lorenza Rosso, Astrid Sento, Silvana Snider, Roberto Vannacci

MOVIMENTO 5 STELLE: Maria Angela Danzi, Gaetano Pedullà, Antonella Pepe, Sean Sacco, Ester Luisa Lanfranchi, Giorgia Allario, Daniela Gobbo, Simone Verni, Paola Mazzola, Elena Calogero, Isabelle Parini, Fabio Romano, Carolina Sala, Luca Colombo, Fabi Aleotti, Mariangela Stura-

ro, Denis Nunga Lodi, Claudio Volpe, Jean Francois Boudard, Fabrizio Bertolami

FORZA ITALIA: Antonio Tajani, Letizia Moratti, Paolo Damilano, Massimiliano Salini, Stefania Zambelli, Andrea Costa, Roberto Cota, Laura D'Incalci, Firial Cherima Fteita, Gustavo Gili, Luigi Grillo, Clara Marta, Laura Menardi, Dina Nobili, Matteo Passoni, Silvia Piani, Claudia Porchietto, Marco Reguzzoni, Beatrice Rizzi, Giuseppe Romeo

ALLEANZA VERDI SINISTRA: Ilaria Salis, Ignazio Roberto Maria Marino, Massimiliano Smeriglio, Benedetta Scuderi, Domenico Lucano (detto Mimmo), Giovanni Mori, Arianna Bettin, Mario Salomone, Andrea John Dejanaz, Stefano Apuzzo, Andrea Cegna, Daniele Cicala, Simona Cosso, Angela

Fedi, Erica Innisi, Simona Merisi, Chiara Minelli, Suad Omar Sheikh Esahaq (detta Su), Jessica Todaro (detta Jessica Todaro Bellinati), Giorgio Vacciano

STATI UNITI D'EUROPA: Emma Bonino, Gianfranco Librandi, Raffaella Paita detta Lella, Marco Taradash, Paolo Giovanni Micheli, Alessandro Cecchi Paone, Patrizia De Grazia, Enrica Cattaneo, Nadia Gallo, Maria Mikaelyan, Vittorio Barazzotto, Matteo Di Maio, Federico Rossi, Simona Emanuela Anna Carolina Viola, Luca Perego, Davide Falteri, Daria De Luca, Alessandra Franzini, Antonella Soldo, Matteo Renzi

AZIONE: Elena Bonetti, Giuseppe Zollino, Mariapia Abbracchio, Alessandro Tommasi, Caterina Avanza, Cuno

Jakob Tarfusser, Daniela Di Cosmo, Daniele Nahum, Simonetta Fiaccadori, Leonardo Lotto, Antonella Girardi, Federico Giacobbe, Cristina Lodi, Riccardo De Giorgi, Marina Lombardi, Salvatore Carrara, Laura Marchini, Giovanni Barosini, Federica Valcauda, Carlo Calenda

PACE TERRA DIGNITÀ: Michele Santoro, Benedetta Sabene, Vanierò La Valle, Anna Bruna Camposampiero, Marina Castellano, Ginevra Roberta Bompiani, Fiammetta Cucurnia, Angelo D'Orsi, Federico Dolce, Tiare Gatti Mora, Maria Rita Lagostena, Piergiorgio Odifreddi, Bice Parodi, Enrico Peyretti, Giorgio Rivolta, Cristian Romaniello, Paolo Rossi, Noor Shihadeh, Elena Urganani, Nicolai Verjbitkij detto Lilin Nicolai.

LA SFIDA RINNOVABILI L'INTERVENTO DELL'ONOREVOLE CATTANEO DURANTE LA SERATA A SOSTEGNO DI LUIGI PAROLO

Ambientalismo, ma non a chiacchiere

«Comunità Energetiche, possiamo essere i primi». E cita l'esempio di Cassolnovo

VIGEVANO - Ambientalismo, ma non a chiacchiere. Ha usato queste parole l'onorevole Alessandro Cattaneo - intervenuto martedì sera a Cassolnovo a sostegno del candidato sindaco Luigi Parolo - affrontando il tema delle Cer, le Comunità Energetiche Rinnovabili, lo strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili. Una nuova energia, quella del futuro. «Le Cer sono state fortemente volute dal nostro Ministro Gilberto Pichetto Fratin che le ha definite l'ingranaggio centrale della transizione energetica del Paese. E si tratta - sottolinea il parlamentare pavese di Forza Italia - di una risposta pragmatica e concreta per raggiungere la sostenibilità ambientale». Come? «Si tratta di coniugare domanda e offerta da parte di

una comunità unita a quella di un ente locale o ad un Consorzio di enti locali. Non dimentichiamo che recentemente la stessa Conferenza Episcopale Italiana ha parlato delle Cer come una misura importante di contrasto alla povertà energetica, sollecitando in tal senso le parrocchie perché gli enti religiosi saranno tra i principali protagonisti di questa svolta energetica a lungo attesa dal nostro Paese».

«Chiaramente - ha proseguito l'altra sera a Cassolnovo il deputato azzurro a margine dell'incontro elettorale con Parolo - oltre al coinvolgimento dei Comuni e dei cittadini, occorre avere un soggetto privato. E qui ci sono realtà che non solo dispongono della forza economica, ma anche della competenza necessaria per dare vita alle Comunità Energetiche».

tiche. E non a caso mi piace citare l'esempio proprio di Cassolnovo che sotto la guida dell'amministrazione, attenta a quella prospettiva di ecologia integrata che abbraccia la tutela dell'ambiente, la giustizia nei rapporti economici e sociali e la cura della persona e della comunità locale, ha compiuto passi avanti importantissimi nell'ottica di uno sviluppo economico in grado di garantire sostenibilità nel lungo periodo, includendo la dimensione ambientale». «Grazie a soggetti privati e ad amministratori come gli amici di Cassolnovo che sono stati tra i primi ad aderire alla Cer e in questi anni hanno lavorato ottimamente nella giusta direzione con una progettualità mirata e soprattutto concreta, qui in Lomellina vogliamo e possiamo essere i primi», ha concluso Cattaneo.



LUCA MONDIN

Nato a Casale Monferrato il 29-05-1984 **residente** Olevano **Titolo di studio** laurea in economia **Professione** responsabile servizi alla persona in un municipio **Stato civile** celibe **Squadra del cuore** Milan **Hobby** musica e viaggi **Sport praticati** biliardo e tennis.



ALESSANDRO BRAVO

Nato a Milano il 09-09-1992 **residente** Olevano **Titolo di studio** diploma all'istituto tecnico commerciale **Professione** imprenditore **Stato civile** celibe **Squadra del cuore** nessuna **Hobby** fotografia **Sport praticati** nuoto.

OLEVANO

Lo stesso duello di cinque anni fa

OLEVANO – La sfida è la medesima di cinque anni fa. Stessi candidati, stessi nomi delle liste civiche, stesso tutto tranne ovviamente alcuni nomi nell'elenco degli aspiranti consiglieri comunali, come è fisiologico che sia. Luca Mondin prima cercava un successore, siccome aveva esaurito i tre mandati di fila. Col cambio della legge può riprovarci: sarebbero per lui in caso di vittoria vent'anni consecutivi con la fascia tricolore. Per un uomo che di anni ne ha 40, sarebbe un piccolo record. Alessandro Bravo dopo aver svolto il ruolo di consigliere di opposizione, ha scelto di rimetterci la faccia per cambiare. Una bella sfida in un paese di neanche 700 anime. Bravo, tra le tante idee, vorrebbe che nel territorio comunale venissero migliorati i servizi digitali. Mondin tra le voci principali del programma parla di «sicurezza, più illuminazione pubblica, rinnovo della convenzione con la Protezione civile».

CASSOLNOVO

CASSOLNOVO – Un paese da sempre vivo, anche e soprattutto politicamente parlando. Una campagna elettorale portata avanti tra la gente, nei comizi, nei gazebo, nei bar, sui social e col passaparola. I tre candidati al ruolo di sindaco, Luigi Parolo (civica "Fare per Cassolnovo" sostenuta dalla Lega e da alcuni esponenti di Forza Italia), Simone Claudio Cocchetti (civica "Obiettivo Cassolnovo" appoggiata dal centro-sinistra tra cui il Pd), Gianfranco Delfrate (civica "Un paese per tutti" sostenuta da Fratelli d'Italia e da un'altra parte di Forza Italia) sanno che a questa tornata ogni preferenza conta, perché nessuno è in grado di fare un pronostico certo. Parolo è sindaco dal 2019. Propone l'intera giunta uscente più alcune facce nuove. Delfrate ci riprova cambiando nome alla civica, candidando con sé persone dalle diverse idee politiche e rinnovando gli intenti. Per lui è la terza candidatura, dopo dieci anni in opposizione. Cocchetti ritorna: dal 2014 al '19 è stato presidente del consiglio comunale.

Il paese protagonista delle urne vede un pronostico apertissimo. Ecco i temi caldi

Tre “big” per una sola fascia

Tra Parolo, Cocchetti e Delfrate la sfida sarà all'ultima preferenza

I programmi dei tre sono stati già chiariti nelle scorse settimane. Cocchetti punta, tra le altre cose, all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Vuole «ripristinare le condizioni affinché tutte le associazioni lavorino bene, per far rivivere la cultura. Valutare l'acquisizione di alcune strade private ad uso pubblico, installare le colonnine per ricaricare le auto elettriche, migliorare la raccolta del verde, oltre al sogno di riaprire il ponte della frazione di Molino del Conte».

Delfrate punta «sulla sicurezza col monitoraggio dei varchi d'ingresso, sulla revisione della raccolta differenziata, su un piano di manutenzione degli edifici pubblici e sulla razionalizzazione del costo dei cantieri. Poi bisogna ripensare la raccolta differenziata e stilare un piano di manutenzione per gli edifici pubblici, oltre al fotovoltaico e all'analisi dello stato dei cantieri».

Luigi Parolo, da sindaco uscente, vorrebbe continuità amministrativa. Parla di «sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, di reintroduzione del consiglio comunale dei ragazzi, del piedibus, della riqualificazione del mercato settimanale e della collaborazione da parte del Comune per l'insediamento di nuove attività. Infine, maggiore partecipazione ai bandi pubblici».

d.m.

LUIGI PAROLO



Nato a Vigevano il 06-04-1965 Residente Cassolnovo Titolo di studio diploma in ragioneria Professione impiegato di magazzino Stato civile sposato Incarichi politici sindaco, presidente della conferenza dei sindaci Ato Pavia Hobby attività all'aria aperta Sport a corpo libero, calcio, corsa, Squadra Unione Sportiva Cassolese. Animali cani e gatti Auto familiare Vacanze mare: Liguria e Sardegna Quotidiano Corriere della Sera Programma tv Porta a Porta Scrittore Wilbur Smith Musicista Antonello Venditti ed Ennio Morricone Social network Facebook e Instagram.

SIMONE CLAUDIO COCCHETTI



Nato a Vigevano il 03-02-1968 Residente Cassolnovo Titolo di studio diploma in ragioneria Professione agente generale di assicurazioni e consulente energetico Stato civile celibe Incarichi politici ex consigliere comunale ed ex presidente del consiglio comunale Hobby orto, giardinaggio biologico, tecnologia, informatica, musica Sport sci e calcetto Squadra Inter Animali due cocoriti, prima avevo cani e gatti Auto Nissan Qashqai Vacanze prima camper, ora mare e montagna Quotidiano Il Sole 24 Ore Programma tv Report Scrittore Luigi Pirandello Musicista Ezio Bosso, Zucchero, Gianpiero Callegaris Social network Facebook e un po' Instagram.

GIANFRANCO DELFRATE



Nato a Novara il 01-10-1964 Residente Cassolnovo e Molino del Conte Titolo di studio laurea in architettura Professione docente di scuola media e architetto Stato civile sposato Incarichi politici consigliere comunale Hobby arte e storica locale Sport seguo il calcio Squadra Juventus Animali cani, ma non ne ho da trent'anni Auto Dacia Duster Vacanze montagna, o comunque luoghi tranquilli Quotidiano Gazzetta dello Sport, ma ne acquisto vari Programma tv non ne guardo Scrittore leggo tutto per curiosità, anche sconosciuti Musicista i cantautori dei miei tempi Social network Facebook e Instagram.

ALBONESE (539 abitanti): **Maria Teresa Francini** (Albonese), **Innocenza Leva** (Vivere Albonese), **Vincenzo Russo** (Sovranisti per l'Italia). **CANDIA LOMELLINA** (1498): **Antonio Brianta** (Candia 2024 - Il nostro sogno), **Carmen Bortolas** (Rinascita), **Davide Brunelli** (Candia futura). **CASTELNOVETTO** (502): **Enrico Chiapparoli** (Castelnovetto civica), **Gabriele Bonassi** (Lista civica per Castelnovetto), **Francesco Gaudio** (Sovranisti per l'Italia). **CERGNAGO** (671): **Marco Bagnoli** (Lista civica), **Raffaella Biscaldi** (Cernago civica). **DORNO** (4579): **Michele Raia** (Fratelli d'Italia), **Francesco Perotti** (In comune per Dorno). **FERRERA ERBOGNONE** (1064): **Marco Riso** (Rinnovamento), **Giovanni Fassina** (Continuiamo insieme per Ferrera), **Riccardo Freddi** (Ferrera insieme). **GALLIAVOLA** (169): **Rosa Valarioti** (Per Galliaivola), **Giovanni Broglia** (Vivere Galliaivola), **Francesco Ferlenghi** (Uniti per Galliaivola), **Caterina Faedda** (Rinascita Galliaivola). **LANGOSCO** (372): **Margherita Tonetti** (Lista civica per Langosco). **LOMELLO** (2040): **Silvia Ruggia** (Noi per voi), **Giam-**

Gli altri Comuni alle urne Il più piccolo è Villa Biscossi

paolo Cerri (Lomello nel cuore - Per Lomello insieme ed oltre), **Giuseppina Panzarasa Magenta** (Lista civica Magenta). **OTTOBIANO** (1072): **Pier Angelo Cecchetto** (Vicini alla gente di Ottobiano), **Serafino Carnia** (Insieme per il futuro di Ottobiano). **PALESTRO** (1816): **Maria Grazia Grossi** (SiAmo Palestro), **Paola Franzo** (La colonna - Sostenere Palestro). **PIEVE ALBIGNOLA** (809): **Yuri Bruni** (Obiettivo comune), **Ubaldo Zerbinati** (Futuro per Pieve). **ROSASCO** (535): **Riccardo Berzero Taccone** (Per Rosasco), **Maria Carmen Totaro** (Rosasco civica). **SAN GIORGIO DI LOMELLINA** (986): **Dario Ratti** (Ricominciamo insieme), **Giovanni Bellomo** (Noi per San Giorgio), **Andrea Mora** (San Giorgio civica). **SARTIRANA LOMELLINA** (1497): **Pietro Luigi Gian-**

ROBBIO

Qui lo spettro è solo il quorum

ROBBIO – La civica “Rinnovamento Robbiese” è in carica da 25 anni, e punta ad esserlo per almeno altri cinque. Gli abitanti sono poco meno di seimila, ma Roberto Francese, sindaco dal 2014, non ha sfi-danti. Il suo programma punta a completare quanto già iniziato, con attenzione al sociale e alla sosteni-bilità. Candida tutta la giunta uscente ed alcuni gio-vani. I manifesti in paese ci sono lo stesso ed invi-tano a recarsi alle urne in ogni caso. Se ci andasse meno del 40 % degli aventi diritto, il Comune verreb-be commissariato. «Sono moderatamente ottimista – il suo commento – perché ho fiducia nel buonsenso dei concittadini, che vogliono un Comune vivo».

ROBERTO FRANCESE



Nato a Vigevano il 21-01-1985 **residente** Robbio **Titolo di studio** laurea in economia aziendale **Professione** consulente aziendale-dirigente d'azienda **Stato civile** sposato **Squadra del cuore** Inter **Hobby** nel poco tempo, mi dedico agli altri **Sport praticati** nuoto.

PARONA



RENATO SOFFRITTI

Nato a Vignone il 10-04-1956 residente Parona Titolo di studio attestato professionale Professione pensionato Stato civile sposato Squadra del cuore Juventus Hobby scienza, tecnologia, innovazione Sport praticati camminate e bicicletta.



MASSIMO BOVO

Nato a Vigevano il 27-04-1962 residente Parona Titolo di studio maturità scientifica Professione sovrintendente di polizia locale Stato civile sposato Squadra del cuore Inter Hobby orto, calcio (guardarlo in tv) Sport praticati nessuno.

Il "delfino" e il "Bastian contrario"

PARONA – Renato Soffritti, civica "Insieme per Parona", consigliere di opposizione uscente e ambientalista storico, ha presentato la sua lista civica venerdì 31 maggio in municipio. Massimo Bovo, civica "Parona Domani", attuale vicesindaco e "delfino" di Marco Lorena che non si ricandida più, lo aveva già fatto a metà maggio nella sala conferenze della casa di riposo. Si tratta di scegliere tra la continuità amministrativa degli ultimi 10 anni (Bovo) e una figura che fa politica da anni con la nomea di "Bastian contrario", Soffritti, e aveva già provato a conquistare la fascia tricolore. Comunque vada, il prossimo sindaco sarà un uomo che non ha mai ricoperto prima il ruolo. Nei programmi elettorali si leggono modi diversi di risolvere le imperfezioni c del paese: il rapporto con le industrie, i problemi sociali, i lavori pubblici ancora da completare. Entrambi corrono senza appoggi politici.

Centrale nei programmi dei tre candidati rimane la gestione di Casa Serena

Sfida tra veterani e outsider

Falzone punta alla riconferma, Colli rivuole la fascia, Maggio è la novità

MANUEL MAGGIO



Nato a Voghera il 20-10-1992 Residente Cilavegna Titolo di studio diploma alberghiero e laureando in scienze politiche Professione commerciante Stato civile sposato Incarichi politici non ne ho al momento Hobby politica, lettura (specialmente saggistica), videogiochi Sport tennis Squadra Juventus Animali ho un gatto Auto Toyota C-HR ibrida e una moto Yamaha Xsr700 Vacanze lo scorso anno Bali, quest'anno stiamo ancora decidendo Quotidiano La Provincia Pavese, Gazzetta, Corriere, Ansa on line e Glt Informatori Programma tv ultimamente utilizzo solo piattaforme streaming, soprattutto serie Scrittore Douglas Adams e George R. R. Martin (Il trone di Spade) Musicista Caparezza e Brunori sas Social network Facebook

GIOVANNA FALZONE



Nata a Vigevano il 20-03-1962 Residente Cilavegna Titolo di studio diploma magistrale Professione insegnante Stato civile sposata Incarichi politici sindaco ed ex assessore Hobby lettura, disegno Sport mi piace camminare, una volta correvo anche tre volte la settimana Squadra prima Juventus per tradizione di famiglia, ora seguo la nazionale Animali cane Auto Fiat Cinquecento Vacanze in montagna se vado con il cane, ma la mia passione è il mare Quotidiano ultimamente leggo solo giornali locali, soprattutto L'Informatore Vigevanese Programma tv Superquark, adoro la fantascienza e i film storici Scrittore ultimamente ho letto tutti i libri di Ilaria Tuti Musicista U2 e Bruce Springsteen Social network sono su Facebook, scoperto solo da poco

GIUSEPPE COLLI



Nato a Mortara il 9-01-1971. Residente Cilavegna Titolo di studio laurea Professione avvocato Stato civile sposato Incarichi politici vicesindaco per un mandato e sindaco per due mandati, consigliere di minoranza per dieci anni, presidente del Ciral per tre mandati Hobby trekking in montagna Sport tennis Squadra Inter Animali sia cani che gatti Auto Alfa Romeo Giulia Vacanze montagna Quotidiano Osservatore Romano (sono abbonato), Il Sole 24 Ore e settimanali locali Programma tv Rai Sport, Rai Storia Scrittore Gianni Oliva, sono sempre stato un appassionato di storia, in particolare di Medioevo e Ottocento Musicista Pooh, e in generale la musica classica, Bach e Arcangelo Corelli in particolare Social network zero, preferisco il faccia a faccia

La campagna elettorale si è svolta finora senza grandi colpi di scena. La polemica che ha maggiormente "acceso" i candidati è stata innescata in seguito alla proposta dell'associazione giornalisti Assorolandi di organizzare il tradizionale dibattito pubblico tra i candidati; ma solo Colli ha accettato, mentre gli altri due hanno declinato l'invito.

Non si sono registrate grandi contrapposizioni anche rispetto ai programmi elettorali. Sicuramente uno dei temi più dibattuti è relativo alla gestione di Casa Serena, l'azienda speciale del comune di Cilavegna e una delle più importanti Rsa della Lombardia e del nord Italia. Il candidato Colli ha dichiarato fin da subito che in caso di vittoria indicherà come presidente del Cda dell'Rsa l'attuale presidente Pierangelo Ugazio. Quest'ultimo si è schierato attivamente durante tutta la campagna elettorale a sostegno della lista "Insieme per Cilavegna".

Falzone, incalzata da Colli perché indicasse un suo candidato per la guida dell'Rsa, aveva risposto di essere pronta a riconfermare Ugazio in caso di vittoria; il candidato Manuel Maggio aveva parlato di un programma improntato alla continuità gestionale, ipotizzando una riconferma anche dei vertici della Rsa e proponendo un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare.

l.d.

TROMELLO – Anche in questo caso, come cinque anni fa, chiunque vinca sarà sindaco per la prima volta. Il pronostico è incerto perché Gianmarco Negri, primo cittadino che vinse a sorpresa e con un certo clamore nel 2019, ha deciso di non candidarsi più e di lasciare la vita politica. La sua civica "CambiaMenti per Tromello" è portata avanti da Federica Pasini, assessore al bilancio uscente che ha confermato il resto della squadra e punta quindi a una continuità amministrativa. Giuseppe Rosasco, "Uniti per Tromello", gode dell'appoggio dei tre partiti principali del centro-destra, cioè Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, i cui rappresentanti locali sono intervenuti nella campagna elettorale per sostenerlo. Rosasco (che vanta un passato da capogruppo di minoranza per cinque anni e di maggioranza nei successivi 10 in consiglio comunale, fino al 2019) ha presentato la lista venerdì 31 maggio, Federica Pa-

sinì lo ha fatto ieri sera, mercoledì 5 giugno, e Antonio Castoldi ha programmato il suo incontro pubblico per la serata del 7 giugno, appena prima dello scacco del silenzio elettorale. Il nome della sua lista non cambia rispetto al 2019, "Civica Tromello". Arrivò quarto su quarto. Mutano i candidati al consiglio comunale, diversi. Castoldi è stato autore di un'opposizione serrata a Negri fatta soprattutto di considerazioni sui social e di richieste di accessi agli atti, prima di venire fatto decadere come consigliere di minoranza per via di alcune assenze consecutive. Adesso ci riprova con un programma che parla di «coinvolgimento dei cittadini» e la volontà di risolvere i problemi.

Ognuna delle tre figure ha un suo seguito e un proprio bacino elettorale, ma nessuno in paese è in grado di fare una previsione certa. Si profila una vittoria per una manciata di voti, non un successo netto.

d.m.

Scontro triplice ed esito incerto tra Pasini, Rosasco e Castoldi



FEDERICA PASINI

Nato a Pavia il 03-07-1979 residente Tromello Titolo di studio laurea in Economia Professione portfolio manager Stato civile divorziata Squadra del cuore nessuna Hobby cucinare, stare con gli amici Sport praticati palestra, camminata Animali gatto Auto Ford Puma Quotidiano "La Repubblica" Vacanze mare.



GIUSEPPE ROSASCO

Nato a Tromello il 15-01-1962 residente Tromello Titolo di studio diploma di perito elettronico-industriale Professione piccolo imprenditore Stato civile sposato Squadra del cuore nessuna Hobby musica, chitarra Sport praticati karate Animali nessuno Auto Honda Cr-V Quotidiano nessuno Vacanze in Liguria.



ANTONIO CASTOLDI

Nato a Pavia il 20-03-1957 residente Tromello Titolo di studio geometra Professione pensionato Stato civile sposato Squadra del cuore Real Madrid Hobby nessuno Sport praticati ginnastica e fitness Animali cani e cavalli Auto non risponde Quotidiano nessuno Vacanze al mare e in montagna.

Padania Acque sul palcoscenico internazionale del Blue Economy Summit 2024, il vertice promosso da One Ocean Foundation con il contributo scientifico di SDA Bocconi

Il Direttore Generale Stefano Ottolini relatore al convegno internazionale Blue Economy Summit 2024 tenutosi nell'aula magna dell'Università Bocconi

Cremona

Per il secondo anno consecutivo i maggiori esponenti e stakeholder del settore dell'economia e della finanza, del mondo accademico, imprenditoriale, istituzionale, governativo e della società civile, si sono dati appuntamento al *Blue Economy Summit 2024*, il vertice che si è svolto presso l'Università Bocconi di Milano per porre l'attenzione sulla necessità di aumentare le risorse finanziarie e di indirizzare investimenti per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini che rappresentano il nostro Capitale Naturale Blu, un patrimonio da tutelare.

One Ocean Foundation è nata nel 2018 per volontà dello Yacht Club Costa Smeralda con lo scopo di promuovere iniziative e di offrire soluzioni innovative di sostenibilità ambientale per le aziende e per i responsabili delle politiche internazionali. Il convegno, organizzato dalla Fondazione con il contributo scientifico di SDA Bocconi School of Management, si è concentrato in particolare sull'importanza di sviluppare un solido Blue Capital Market, di trovare soluzioni al problema della perdita della biodiversità e sulla necessità di disporre di un sistema idrico più resiliente.

Proprio su quest'ultimo tema è intervenuto il Direttore Generale di Padania Acque **Stefano Ottolini**, che nel corso del panel dal titolo "L'inquinamento degli oceani e come rendere il sistema idrico più resiliente e meno impattante", moderato dalla presentatrice tv **Camila Raznovich**, ha illustrato le principali best practice per un'efficace gestione della risorsa e per contrastare l'emergenza ambientale e climatica.

Il Direttore Generale Stefano Ottolini, a partire da una prima analisi di scenario nazionale e internazionale, ha delineato i pilastri fondanti della gestione di Padania Acque: una politica industriale basata sulla transizione verso una gestione circolare della risorsa, l'implementazione del paradigma digitale, il rispetto del principio della tutela ambientale, in linea con i sei obiettivi prioritari definiti in ambito europeo (mitigazione, adattamento, economia circolare, risorse idriche, inquinamento, biodiversità ed ecosistemi), e del principio No DNSH (Do Not Significant Harm), ovvero agire senza arrecare alcun danno significativo all'ambiente.

«Il tasso di perdite d'acqua in Italia è del 42%, il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% oltre 50 anni. Il tasso di sostituzione è di 4 metri per km all'anno, ciò significa che servirebbero

250 anni per il suo totale rinnovamento. Un gap storico, frutto di decenni di investimenti sottodimensionati, impossibile da colmare con una rapida e massiva sostituzione degli asset: ciò richiederebbe troppo tempo e troppo denaro. L'unica via per recuperare efficienza passa attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. L'evidenza empirica, infatti, dimostra che le infrastrutture digitali integrate che raccolgono e gestiscono i dati con strumenti di modellazione predittiva hanno il potenziale per diminuire le perdite fino al 50%. Per questo motivo, 5 anni fa, Padania Acque ha avviato un progetto basato su un sistema di telecontrollo di ultima generazione che ci consente di monitorare e gestire l'infrastruttura idrica. Un sistema di supervisione, controllo e acquisizione dati che collega a una sala di controllo centralizzata tutta la rete e gli impianti. I risultati raggiunti sono eccellenti: le perdite idriche si attestano a circa il 20%, ovvero la metà della media italiana del 42%, i consumi energetici sono calati del 16% e il margine industriale lordo è aumentato del 73%».

Stefano Ottolini, da oltre 15 anni nel settore delle utility e specializzato nella costruzione di piani di sviluppo strategico e operazioni di finanza aziendale, ha avuto modo di dialogare e confrontarsi con un parterre composto da rappresentanti dell'economia e della finanza, del mondo imprenditoriale e istituzionale, con esponenti di spicco quali **Andrea Illy**, Presidente di Illycaffè, **Mario Ferraro**, CEO di Smeralda Holding, **Sylvie Goulard**, ex Vicegovernatore della Banca Centrale di Francia o **Nina Flohr**, Principessa di Grecia e Danimarca.

Il Summit ha evidenziato infine la necessità di un impegno internazionale che veda il coinvolgimento di governi e policymaker, aziende e investitori, enti e istituzioni, centri di ricerca e università, associazioni e cittadini, per prevenire e mitigare l'inquinamento degli oceani. Una rete di partner in cui ognuno contribuisca allo sviluppo di un'economia blu sostenibile, come sottolinea Ottolini: «L'acqua non conosce confini amministrativi o geografici e qualsiasi azione in termini di sostenibilità, resilienza e protezione, messa in campo nel ciclo idrico integrato porterà benefici anche per l'ecosistema dei mari e degli oceani. Una sfida decisiva dal punto di vista ambientale ma anche sociale ed economico».